Nella prossima settimana

Assemblee in tutte le aziende del cinema

Oggi pomeriggio la conferenza-stampa delle organizzazioni del pubblico cinematografico

Oggi alle ore 17 nella sede dell'Arci nazionale in via Francesco Carrara 24 a Roma si svolgerà la conferenza stampa indetta dalle maggiori organizzazioni nazionali del pubblico cinematografico (Cinefoium Cineclub salesiani Federazione italiana circoli del cinema Circoli del cinema Arci Unione italiana circoli del cinema Centro studi cinematografici e Fedic) in relazione all'insostenibile situazione determinata dalla politica governativa anche in questo settore con precise scelte discriminatorie e autoritarie

L'invito è esteso dalle associazioni promotrici ai gruppi parlamentari agli uffici culturali di tutti i partiti antifascisti oltre che alla stampa quotidiana e periodica e sta a indicare la coscienza che il nodo è da sciogliersi in sede politica e l'esigenza di una forte battaglia politica di tutte le forze interessate all'instaurazione di un nuovo civile rapporto fra stato e lavoratori autori e pubblico cinematografico

Bergman si è sposato per la sesta volta

STOCCOLMA 18

Il regista svedese Ingmar Bergman ha annunciato di essersi unito in matrimonio con Ingrid Von Rosen Si tratta del sesto matrimonio per il celebre cineasta svedese che ha 53 anni e che, in un'intervista al giornale di Stoccolma *Expressen*, ha precisato di essersi sposato, in segreto, «qualche tempo fa»

Ingmar Bergman il quale dai cinque precedenti matrimoni ha avuto otto figli, incontrò la signora Von Rosen per la prima volta oltre venti anni fa

Bergman e la sua nuova moglie abiteranno nell'isola di Faaroe, nel mar Baltico

Ingrid Von Rosen che ha 41 anni, non ha mai avuto rapporti né col mondo cinematografico né con quello teatrale, aveva incontrato per la prima volta Bergman quando egli era uno sconosciuto studente di regia Ingrid Von Rosen era sposata con Jan Carl Von Rosen figlio adottivo del principe Carlo di Svezia

I risultati dell'incontro con Piccoli esaminati ieri da lavoratori, autori e attori a Cinecittà - Allarme per il futuro degli stabilimenti del gruppo pubblico

Nuova affollata e vivacissima assemblea ieri a Cinecittà I lavoratori autori e attori hanno discusso i risultati dell'incontro avuto mercoledì dai rappresentanti sindacali degli autori e degli attori con il ministro Piccoli e hanno deciso nuove forme di agitazione e di protesta

Dei problemi discussi con il ministro delle Partecipazioni statali abbiamo già dato conto ieri ai nostri lettori Sarà bene però rilevare come dal dibattito nell'assemblea sia emersa tutta la preoccupazione dei lavoratori per il mancato impegno del ministro contro lo smantellamento di Cinecittà mentre si parla del potenziamento invece di Dinocittà cioè degli stabilimenti De Laurentiis passati ora in proprietà di una banca controllata dall'IRI Il ministro Piccoli — ha sotto lineato un operaio di Cinecittà — ha dato meno assicurazioni di quelle che abbiamo avuto sia da Gallo sia da Lancia rispettivamente presidente e direttore generale dell'Ente gestione cinema

I lavoratori e gli autori hanno comunque rivendicato il diritto non solo al mantenimento di Cinecittà ma anche al suo allargamento e potenziamento nella sede attuale attraverso una ristrutturazione democratica

All'assemblea erano presenti oltre agli operai di Cinecittà dell'Istituto Luce e del l'Italnoleggio delegazioni della Technicolor e di altre aziende private

Al termine del dibattito è stato deciso di tenere nei primi cinque giorni della prossima settimana una serie di assemblee nelle aziende cinematografiche private negli stabilimenti di doppiaggio e di sonorizzazione per dibattere la piattaforma rivendicativa, che si basa su questi punti controllo democratico della gestione del gruppo cinematografico pubblico ristrutturazione e immediato potenziamento e sviluppo produttivo con la costituzione di un circuito statale di sale cinematografiche per un più largo ed economico accesso del pubblico alla visione dei film riconoscimento del Comitato permanente unitario di consultazione del gruppo cinematografico pubblico, mantenimento e sviluppo dei livelli di occupazione nonchè di tutte le strutture cinematografiche esistenti, fine di ogni tendenza a pratiche di scriminatorie e antisindacali

Una nuova assemblea generale dei lavoratori di Cinecittà dell'Istituto Luce del l'Italnoleggio delle altre aziende cinematografiche degli autori e degli attori si svolgerà nel pomeriggio di sabato 27

I lavoratori decideranno anche nel corso delle riunioni che si svolgeranno nella prossima settimana nelle varie aziende o gruppi di aziende azioni di picchettaggio dinanzi alla sede dell'Ente gestione

Distribuzione comune per la Warner Bros e la Columbia

LOS ANGELES 18

Stanley Schneider presidente della *Columbia Pictures* e Ted Ashley presidente della *Warner Bros* hanno concluso un accordo in base al quale le due società distribuiranno in vari paesi del mondo i loro film attraverso una sola ditta di noleggio In questi giorni è stata costituita in Francia la organizzazione *Warner Columbia film* che assicura la vendita dei film appartenenti alle due compagnie su tutto il territorio francese Come è noto altre due grosse case americane la *Paramount* e la *Universal* hanno già da tempo fuso con analogo procedimento le loro attività di distribuzione dando vita alla CIC *(Cinema International Corporation)*

La sorella da sposare

Dany Saval (nella foto) ritorna al cinema dopo un lungo periodo di inattività per interpretare il western comico «Si può fare» di Maurizio Lucidi le cui riprese sono cominciate nei dintorni di Roma Protagonista del film è Bud Spencer (al secolo Carlo Pedersoli ex campione di nuoto) il quale interpreta la parte di un «picaro» felice che vive nel West e che tenta in ogni modo di non farsi integrare nella nascente società americana e quindi di sottrarsi alle mite matrimoniali di una biondina (Dany appunto) la quale però si fa forte dell'appoggio di un truce fratello pistolero (Jack Palance) poco disposto a sopportare oltraggi al decoro e all'onore della propria famiglia Tra gli altri interpreti sono Francisco Rabal Renato Cestié Luciano Catenacci e Serena Michelotti

Terminate le riprese in Italia la «troupe» del film alla fine di novembre si trasferirà in Spagna

Conferenza-stampa a Roma

Grassi illustra la politica dei Teatri Stabili

E' stato presentato il cartellone dell'Argentina

«Credo che nella Repubblica italiana ai giochi del tiro al piattello e del tiro al piccione si sia aggiunto un terzo tiro quello al Teatro Stabile» così ha esordito ieri mattina Paolo Grassi (direttore del Piccolo Teatro di Milano) alla conferenza stampa organizzata al Teatro Argentina di Roma in occasione della presentazione della Rassegna degli Stabili che si terrà all'Argentina appunto dal 29 novembre prossimo al 23 aprile del 72 Paolo Grassi ha parlato a nome dei sette direttori dei teatri a gestione pubblica esistenti in Italia e il suo discorso — dando per scontata una unità di linea degli Stabili suddetti — è andato sempre più assumendo il carattere specifico di un intervento di politica culturale più che di una burocratica «illustrazione» di una Rassegna Anzi, al pubblico e alla critica è stata offerta la occasione di riflettere su *una idea di teatro* quale è quella portata avanti pur con varie sfumature dagli Stabili

E forse Grassi ha avuto buon gioco quando ha respinto gli attacchi «irrazionali» ed «empirici» che certi gruppi «di sinistra» conducono contro il teatro istituzionale E ha avuto ancora ragione quando invitava a considerare i problemi economici del teatro non scissi dalla generale situazione economica del Paese e a non cullarsi nella proposta astratta di guardare ai «modelli teatrali» stranieri (per esempio a quello tedesco) come trapiantabili qui in Italia Ogni discorso ritorna sempre alle strutture — ha insistito Grassi — e le nostre strutture teatrali sono purtroppo gracili (in Italia unica nazione in Europa, il biglietto d'ingresso è sottoposto all'erario e alla ritenuta d'acconto)

Se la diagnosi di Grassi sul lo *status* teatrale attuale è stata *realistica* non altrettanto lucido e aperto si può dire il suo atteggiamento verso i «circuiti alternativi» decentrati e le «compagnie autogestite» anzi lo stesso Grassi ha sostenuto che il cosidetto teatro «fuori» dovrebbe vivere e progredire «in sintonia» con i teatri stabili in parole povere le proposte ideologiche «di base» dovrebbero starsene all'ombra rassicurante delle istituzioni, sia pure con un margine di movimento dialettico Per il direttore del Piccolo di Milano la prospettiva sarebbe quella di una unità di tutte le forze progressiste intorno al Teatro Stabile per un «discorso comune» che nella «democrazia italiana» potrà essere anche — per Grassi — dialetticamente autocritico

Se è vero — come insiste Grassi — che le istanze di base — almeno allo stato attuale — sono spesso inadeguate di una produzione artistica di «alto livello» è pur vero che quella contestazione ideologica (nel futuro ci auguriamo anche *estetica*) finirebbe nel tentativo di una piena collaborazione con il teatro ufficiale per autonomarsi e per distruggere integrandosi la sua primaria funzione contestatrice dell'ordinamento culturale borghese

Comunque rispondendo a un giornalista Grassi ha promesso che l'«autocritica» i Teatri Stabili se la faranno a maggio dopo la Rassegna che a suo parere dovrebbe offrire per ciascun Teatro Stabile la sintesi di un autonomo discorso culturale

r. a.

Florinda Bolkan e Omar Sharif insieme in un film

Florinda Bolkan è stata scritturata per il ruolo di protagonista femminile accanto a Omar Sharif del film *Lisola* che sarà diretto da Eric Le Hung

Le riprese in esterni cominceranno a fine novembre in Bulgaria Florinda Bolkan è attualmente a Parigi per le prove di trucco e dei costumi

Il cartellone della Rassegna

Ogni anno punto e da capo di Eduardo De Filippo inaugurerà il 29 novembre la rassegna dei Teatri Stabili al l'Argentina di Roma Lo spettacolo che resterà in cartellone sino al 12 dicembre è prodotto dal piccolo Teatro di Milano per la regia dello stesso Eduardo e con la partecipazione di Franco Parenti Paolo Graziosi Mimmo Craig e Ombretta Colli

Sarà quindi la volta del 17 dicembre al 2 gennaio 1972 del Teatro Stabile di Trieste che presenterà *Un avvenimento nella città di Goga* di Victor Grum per la regia di Franco Macedonio con Franca Nuti Gina Sammarco Franco Mezzera

Dal 4 al 23 gennaio il Teatro Stabile dell'Aquila darà *Arden di Feversham* di Anonimo elisabettiano regista Aldo Trionfo interpreti principali Osvaldo Ruggieri Piera Degli Esposti Tina Schirinzi

Il Teatro Stabile di Genova metterà in scena a sua volta dal 25 gennaio al 20 febbraio *8 settembre* di De Bernart Squarzina e Zangrandi per la regia di Luigi Squarzina e nell'interpretazione di Eros Pagni Omero Antonutti Camillo Milli Giancarlo Zanetti ecc

La rassegna proseguirà con *Il berretto a sonagli* di Luigi Pirandello presentato dal Teatro Stabile di Catania che resterà in cartellone dal 28 febbraio al 12 marzo Regista dell'opera di Pirandello sarà Romano Bernardi gli interpreti principali Turi Pesto Ida Cairaia Umberto Spadaro

A partire dal 13 e sino al 26 marzo verrà proposto dal Teatro Stabile di Torino *Macbeth* di William Shakespeare che si avvarrà della regia di Franco Enriquez e dell'interpretazione di Valeria Moriconi e Glauco Mauri

Dal 27 marzo al 9 aprile il Piccolo di Milano tornerà a Roma con *Lulu* di Frank Wedekind per la regia di Patrice Chereau con l'interpretazione di Valentina Cortese Alida Valli Tino Carraro Renzo Ricci Gigi Pistilli

Chiuderà infine la rassegna *La Lena* di Ludovico Ariosto proposto dal Teatro Stabile di Bolzano per la regia di Maurizio Scaparro con Laura Adani Giustino Durano Mario Pisu la commedia andrà in scena dal 10 al 23 aprile 1972

L «**Enciclopedia Nuovissima**» è stata compilata da oltre duecento specialisti e professori che si sono preoccupati soprattutto di mettere a disposizione degli studenti italiani uno strumento valido ed efficace per le ricerche scolastiche e per ogni altra attività di formazione culturale

Corredata da centinaia di tabelle tavole statistiche carte geografiche storiche ed economiche la «**Enciclopedia Nuovissima**» dà un quadro sintetico della situazione mondiale e di tutti i suoi riflessi culturali fornendo dati preziosi, facilissimi da consultare che risparmieranno allo studente ore e ore di noiose consultazioni di decine di testi specializzati

Avere l'«**Enciclopedia Nuovissima**» significa quindi per lo studente avere a disposizione in qualsiasi momento una formidabile équipe di specialisti pronti ad aiutarlo nel lavoro scolastico di formazione e di ricerca

A tutti gli alunni che ce ne faranno richiesta sarà inviato gratis e senza alcun impegno il «primo quaderno delle ricerche»

Compilate staccate e spedite oggi stesso il seguente tagliando al «CALENDARIO DEL POPOLO» Via E Noè 23

NOME E COGNOME _____

VIA _____

CAP _____ LOCALITÀ _____

Per la diffusione dell'«ENCICLOPEDIA NUOVISSIMA» cercansi produttori ed agenti

AL CANTEUROPA

Si rinnova la classica sfida Villa - Morandi

I due cantanti hanno colto un bel successo a Ginevra — I «lapsus» di Teddy Reno — La carovana arriva a Metz durante un grande sciopero

Nostro servizio

METZ 18

La classica sfida Villa Morandi di tante «Canzonissime» si sta ripetendo qui al Canteuropa I due cantanti si sono trovati di fronte stasera a Metz — la città carbonifera e siderurgica della Mosella che ci ha accolto sotto una pioggia triste — dopo aver furoreggiato ieri a Ginevra davanti a un pubblico quasi esclusivamente italiano

Claudio Villa arrivato poche ore prima dello spettacolo in una complicatissima e cosmopolita tenuta ha preso subito in mano la situazione con tale convinzione da mettere in imbarazzo anche — se ce n'erano — eventuali dissenzienti Facendo di necessità virtù non ha neppure trascurato di dirigere l'orchestra che francamente ne aveva proprio bisogno

Prima di lui Gianni Morandi aveva scatenato fin sotto il palco un gruppo di ragazzine incuranti del pavimento di ghiaccio del Palmoir ginevrino che ha mandato come tradizione a gambe per aria più di un addetto ai lavori tra le risate generali degli spalti e che forse si fa per dire ha provocato anche qualche scivolata verbale a Teddy Reno marito di Rita Pavone scopritore di Pierino e presentatore poliglotta il quale ieri ha descritto una grossissima società presente nel treno con un vagone mostra pubblicitario come «una casa di filature» e introdotto Milva come una «cantante di notevole intelligenza cosa non comune fra le artiste»

Morandi e Villa hanno lasciato un po in ombra tutti gli altri numeri del Canteuropa ieri a Ginevra, compresi Milva e New Trolls Sempre che l'unico metro per valutare il consenso sia quello espresso fisicamente ma la stornellata toscana in chiave rinascimentale di Giusy Balatresi o l'accento quasi espressionista del «Milord» di Milva non sollecitano questo tipo di responso e il loro successo va al contrario misurato dall'attenzione che suscitano

Se gli applausi per Villa suonano ogni volta come la conseguenza quasi naturale di una dimostrazione di abilità professionale potrebbe forse un po stupire l'entusiasmo per Morandi che è sembrato annullare gli anni trascorsi dai classici Cantagiri quando Gianni era all'apice della sua popolarità

Ma sarebbe troppo facile quanto ingiusto accusare il pubblico degli emigrati italiani di essere «demodé» La presenza allo spettacolo del Canteuropa non costituisce una scelta musicale Alcuni di questi giovani che lavorano in Svizzera avrebbero gradito ascoltare magari Battisti Tutti hanno soprattutto ben più grossi problemi quotidiani Questi spettacoli hanno una dimensione evasiva e sentimentale del resto nascono giocando appunto sull'occasione di rompere idealmente il cerchio della solitudine

Italiano nella sua maggioranza anche il pubblico di Metz questa sera dove lo spettacolo è approdato in un momento particolarmente difficile culminato ieri in uno sciopero dei lavoratori dell'industria e di vari settori del commercio dopo la chiusura di alcune fabbriche Sciopero che ha cointeressato i 60 mila italiani che lavorano in questo centro Questa difficile situazione è stata fatta presente stamani al console generale italiano a Metz i primi che si sia finora presentato al treno speciale e con il quale ha preso così il via il tradizionale cerimoniale dell'assegnazione delle targhe stavolta offerte dalla città di Sanremo cerimoniale che offrirà inevitabilmente il destro alla solita «fetta d'Italia che questi nostri cantanti eccetera»

L'eco del successo e dell'interesse francese dimostrato da Nizza per i nostri cantanti è rimbalzato fin qui stampa radio e televisione francesi (nonché la radio lussemburghese che riveste una grande importanza nel campo della musica leggera) hanno affollato stamattina la carrozza stampa

Daniele Ionio

Così domani Canzonissima

Il famoso chitarrista Andrés Segovia e Monica Vitti saranno gli ospiti della puntata di domani sera di Canzonissima con la quale comincerà la seconda fase della trasmissione Monica Vitti ha provato e in parte registrato ieri il suo intervento un «numero» nel quale balla e recita insieme con Corrado.

Fra i cantanti ci saranno anche Nicola Di Bari e Rosanna Fratello che tornano in gara sabato prossimo, a una settimana di distanza I due si sono infatti qualificati con i voti delle cartoline giunte durante la settimana che ha nora sono complessivamente 667 mila Di Bari ha avuto anzi più voti di tutti (270 mila) nella graduatoria maschile precede Sergio Endrigo che di cartoline ne ha ottenute 70 mila e Fred Bongusto (35 mila) Fra le cantanti è prima Milva con 225 mila voti avuti dal pubblico davanti a Rosanna Fratello (120 mila) e a Lara Saint Paul (30 mila) Fred Bongusto e Lara Saint Paul sono stati quindi eliminati

I cantanti in gara domani sono nell'ordine Nicola Di Bari con il motivo *Lontano lontano* Rosanna Fratello *(Vitti na crozza* che significa «vidi un teschio» titolo di una notissima canzone popolare siciliana), Michele *(Un po' uomo e un bambino)* Massimo Ranieri *(Io e te)* Patty Pravo *(Preghiera)* Johnny Dorelli *(Love story)* Orietta Berti *(Alla fine della strada)* e Carmen Villani *(Come stai?)*

All'Universal e al Madison un ciclo di film per ragazzi

Da domenica 21 novembre comincia un ciclo di film per ragazzi in due cinema romani all'Universal (in via Bari) e al Madison (in via Chiabrera)

I film sono *Biancheggia una vela Ti Koyo e il suo pescecane Vip mio fratello superuomo Un amico West and soda Il pellegrino* e tre comiche Charlot) *Amici per la pelle* e *Pinocchio*

Domenica 21 alle ore 10 all'Universal verrà proiettato *Biancheggia una vela* alle 10 al Madison *Ti Koyo e il suo pescecane*

L'iniziativa è a cura del Dopolavoro Ferroviari del Dopolavoro Lavori pubblici e del circolo ricreativo FNEL in collaborazione con l'ARCI di Roma

RAI TV

controcanale

UOMINI E BIDELLI *Per Mike Bongiorno trasmissione con le lotte di tutti due ma di non tutti i concorrenti del* Rischiatutto *hanno veramente un nome e un cognome e una personalità ma fui pur tuttavia distinguerli in base al mestiere che esercitano e magari anche al loro stato sociale Lo si è visto in particolare in questa ultima puntata nel la quale il campione in carica (ormai decaduto) Carlo Bezzi è stato costantemente designato dal presentatore con l'appellativo di bidello Questa volta tuttavia Bongiorno ha sottolineato il mestiere del concorrente anche per un'altra ragione gli piaceva infatti aver organizzato uno scontro tra un bidello e un professore Nel confronto egli sicuramente vedeva un ulteriore possibilità di animazione del quiz se il bidello avesse battuto il professore la cosa avrebbe assunto il sapore di un piccolo scandalo se il professore avesse prevalso (come poi in effetti è avvenuto) la vittoria sarebbe stata annoverata nell'ordine naturale delle cose Fin dall'inizio bisogna dire Bongiorno ha chiaramente auspicato questo secondo esito nel suo conto stesso non poteva farlo altrimenti egli non ha mai tolto così di fronte il lavoro dell'insegnante di Rai 2 facendogli sentire che ha scandalizzato avrebbe significato agli occhi dei suoi colleghi e di tutta l'Italia dimostrando in questo modo di ritenere che anche l'insegnante del Rischiatutto fosse un fondo un impronta di classe Le cose sono andate secondo gli auspici ma non tanto per merito del professore quanto per quel tanto di casualità che esiste in questo gioco da tavolo Dalla parte e lasciamo già notato la scorsa settimana Bezzi non è un campione abbastanza grande con la sua aria rassegnata e staccata e leggermente ironica Fin servito per scandagliare Ruggero ma c'è da sperare Bongiorno sperò di liberarsene al più presto Vedremo adesso se il professore di Rimosto che appare più soggetto alle emozioni riuscirà a mantenere il suo primato e a rendere [illegible] gli strumenti [illegible] trasmissione*

g. c.

oggi vedremo

DESTINAZIONE UOMO (1°, ore 21)

Per i servizi speciali del Telegiornale ecco la seconda puntata del lunghissimo programma realizzato da Paolo Angela con l'obiettivo di giungere ad una panoramica completa sulle più avanzate ricerche mediche in tutti i campi L'avvenimento della serata (presentata con il titolo *Dentro il sonno*) è quello delle ricerche in corso per chiarire uno degli ancora numerosi segreti del comportamento del corpo umano: cosa avviene quando si dorme? Che cosa sono i sogni? Che cosa è esattamente l'insonnia e come si può curarla? Il servizio procede secondo la prassi ormai sperimentata da Angela e non soltanto in questa inchiesta Verranno cioè seguiti alcuni esperimenti scientifici fra i più avanzati (fra cui quello su un uomo privato dei sogni) e verranno intervistati numerosi esperti Una particolare attenzione sarà dedicata nella parte conclusiva alle più recenti ricerche contro l'insonnia e ad un esame critico dell'uso dei sonniferi

IL FIACRE N. 13 (2°, ore 21,15)

Con iniziativa assolutamente eccezionale per il secondo canale del venerdì va in onda un film e precisamente il secondo episodio della più che mediocre pellicola girata nel 1948 da Mario Mattoli Francamente non si comprende affatto perchè la RAI abbia deciso di trasmettere questo film e oltretutto con questo trattamento particolarissimo Protagonisti di questo lunghissimo romanzaccio avventuroso e pseudo storico sono comunque Marcel Herrand Ginette Leclerc Leonardo Cortese Vera Carmi

LA RIFORMA TRIBUTARIA (1°, ore 22,10)

E' una inchiesta dibattito che dovrebbe far luce sulla cosiddetta riforma Preti approvata dal Parlamento e che entrerà in vigore nel 1973 Vi parteciperà naturalmente lo stesso ministro Preti rispondendo alle domande di due contribuenti e di due «esperti» nonchè ai brevi interventi riservati ad esponenti di ogni singolo gruppo parlamentare (fra i quali il compagno Raffaelli per il PCI Cipellini per il PSI Anderlini per la sinistra indipendente Li Vigni per il PSIUP

programmi

TV nazionale

- 12,30 Sapere — Replica della settima puntata di «Le maschere degli italiani»
- 13 Vita in casa
- 13,30 Telegiornale
- 14 Una lingua per tutti — Corso di francese
- 17 Magnus — Programma per i più piccini
- 17,30 Telegiornale
- 17,45 La TV dei ragazzi
- 18,45 Spazio musicale
- 19 15 Sapere — Replica della settima puntata di «La pubblica amministrazione»
- 19,45 Telegiornale sport — Cronache italiane — Oggi al Parlamento
- 20,30 Telegiornale
- 21 Destinazione uomo — Sesta puntata
- 22,10 La riforma tributaria
- 23 15 Telegiornale

TV secondo

- 17 Sport — Da Firenze telecronaca della corsa tris di trotto
- 21 Telegiornale
- 21,15 Il fiacre n 13 — Secondo ed ultimo episodio
- 22 25 Villa Musette — Programma musicale

Radio 1°

Giornale radio ore 7, 8 10, 12 13, 14, 17, 20 23; 6: Segnale orario; 6,54: Almanacco, 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: La canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9,15: Voi ed io; 11,30 La radio per le scuole; 12,10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 13,15: I favolosi Dionne Warwick; 13,27: Una commedia in trenta minuti; 14: Buon pomeriggio, 16: Programma per i ragazzi; 16 20: Per voi giovani; 18 30 I tarocchi 19: Controparata; 19 30: Country & Western; 20 50: Concerto sinfonico; 22 40: Chiara fontana

Radio 2°

Giornale radio ore 6,30 7 30 8,30, 9,30 10 30, 11,30, 12,30 13,30, 15 30, 16,30, 17,30 18,30 19,30 22,30 24; 6: Il mattiniere; 8,14: Musica espressa; 9,40: Galleria del melodramma; 9,14 I tarocchi; 9 35: Suoni e colori dell'orchestra; 9,50: «Atomi in famiglia», 10 05: Canzoni per tutti; 10 35: Chiamate Roma 3131; 12 10: Trasmissioni regionali; 12 40: Lei non sa chi suona lei 13: Hit Parade; 13,50: Come e perché 14: Su di giri 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15 15: Dischi oggi 15 40: Classe unica; 16 05: Pomeridiana; 18,13: Long Playing; 18 43: Canzoni in casa vostra; 19,02: Quando la gente canta; 20 10: Supersonic; 21: Teatro stasera; 21 40: Donna 70 22 Rotocalco minimo

Radio 3°

Ore 10 Concerto d'apertura; 11: Musica e poesia; 11,45: Musiche italiane d'oggi 12 20: Musiche di balletto 13 15: Intermezzo; 14: Children's Corner; 14,30: L'opera cameristica di Zoltan Kodaly; 15 15 «La cambiale di matrimonio»; 16,40: Il Novecento storico; 17,45: Scuola materna; 18 Notizie del Terzo; 18 30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19 15: Concerto di ogni sera; 20 15: Il simbolo nella vita dell'uomo; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Tommaso Albinoni

le prime

Teatro

Albert Vidal mimo

In un capace garage (ex stalla) di vicolo dei Panieri un gruppo di volenterosi operatori teatrali ha impiantato un teatro *Spazio zero* che è anche un centro di iniziativa culturale e politica nella programmazione figurano per esempio un collage di testi del periodo giacobino curato da Gian Renzo Morteo per il Teatro delle Dieci di Torino uno spettacolo di Pierre Byland del Forumtheater di Berlino *Il bagno* di Malakovski presentato dal Gran Teatro di Carlo Cecchi una rassegna di teatro politico serate musicali

Aver invitato il mimo ispano francese Albert Vidal è, intanto un punto di merito dell'attività di *Spazio zero* Su una pedana relativamente vasta abbiamo avuto occasione di assistere alle azioni mimiche di un allievo della scuola francese di Lecoq alle espressioni di un'arte forse la più impopolare del mondo Vidal ci ha offerto come due «numeri» diversissimi tra loro eppure abbastanza raffinati nella esposizione linguistica di azioni quotidiane esasperate a tal punto da consumare ogni possibile residuo naturalistico

Se nella prima parte prevaleva la nuda gestualità del corpo umano nella sua totalità nella seconda l'azione si componeva con una serie bizzarra di elementi scenici strutturalmente legati al discorso scenico di Vidal che nella fattispecie verteva sull'alienazione dell'uomo stritolato dalla civiltà tecnologica e da suoi rituali Se qui pur avvertibile l'influenza culturale di Beckett Vidal ha avuto modo di sviluppare la sua «drammaturgia» con accenti originali forse a volte ingenuamente *naif* ma soprattutto «positivi» nel finale Vidal esce dalla sua tana dopo averla fatta esplodere Il successo è stato cordialissimo purtroppo lo spettacolo si replica soltanto fino a questa sera

vice

Musica pop

Jack Bruce

La Graham Bond Organisation è stata con tutta probabilità una delle prime formazioni di *free jazz* che l'Inghilterra abbia conosciuto Guidata dal bizzarro organista sassofonista Graham Bond l'Organisation ha contribuito all'affermazione di prestigiosi solisti che hanno rivoluzionato in seguito il corso della musica *pop* Tra questi c'era Jack Bruce che sarebbe divenuto poi il bassista dei gloriosi Cream Oggi i Cream non esistono più e i suoi componenti hanno preso ognuno la propria strada Bruce è nostalgicamente tornato con Bond suo padre musicale e ha riformato l'Organisation con il contributo del bravo Chris Spedding (chitarra solista) e di John Marshall alla batteria

Questa rinnovata Organisation ha tenuto un concerto l'altra sera al Teatro Brancaccio stracolmo di giovani che erano venuti per sentire Bruce ignorando o quasi gli altri componenti del gruppo Jack Bruce introverso e fragile personaggio è senza dubbio un bassista superdotato e l'uso che fa del suo strumento lo pone su un piano tipicamente solista nel *sound* del gruppo In un continuo ossessionante fraseggio con il dolce ma raffinato Spedding alla *lead guitar* purtroppo Bruce rivive emotivamente i folgoranti successi dei Cream e la sua musica suggestiva rivela oltremodo insoddisfazioni e amarezze A metà strada fra il *jazz* e il *blues* (Bruce ha suonato anche con Alexis Korner e John Mayall) il gruppo produce suoni troppo vicini a quelli dei Cream e anche un grosso musicista come Bond segue da lontano la corrente schiacciato dalle angosce personali del suo celebre pupillo che non concede spazio a nessuno ed esplode in un crescendo di «intimità» a conclusione del quale perde la dimensione del suo strumento e se ne va piangendo in un frastuono di amplificatori infantilmente spaccati Peccato

d. g.

in breve

Non più a Tours il Festival del cortometraggio

PARIGI 18

Il festival internazionale di cortometraggio di Tours non avrà più luogo a Tours ma in un'altra città di Francia non ancora prescelta Lo hanno deciso i produttori noleggiatori e registi cinematografici che fanno parte del Consiglio d'amministrazione della manifestazione affermando che esiste «incompatibilità» fra il festival e la persona del sindaco di Tours Jean Royer Royer — in vena di tagli censorii — ha recentemente lanciato una condotta «campagna anti pornografia» che ha suscitato in Francia vivaci reazioni

Jean Gabin poliziotto all'antica

PARIGI 18

Denys de la Patellière ha cominciato venerdì a Halles le riprese del film *I assassino* con Jean Gabin Felix Martin e l'italiano Fabio Testi Jean Gabin è un commissario di polizia incaricato di ritrovare un assassino evaso Per quanto i suoi metodi all'antica siano disapprovati dal suo superiore che è Bernard Blier desideroso di modernizzare metodi di investigazione della polizia l'ispettore Gabin riuscirà a ritrovare l'evaso